

Rotary



Club Salerno a.f. 1949
a.r. 2017-2018

Sono al servizio
del Rotary e
il Rotary è il
mio servizio





Riscoperta

Riscoperta. Ecco ... se dovessi definire le sensazioni che accompagnano questi ultimi giorni del mese di giugno le racchiuderei tutte in questa espressione: riscoperta. Magari riscoperta consapevole. E sì, perché il Rotary, questo Rotary, il nostro Rotary c'è sempre stato, forse io non ero nell'angolazione giusta per rendermene conto. Ho avuto il piacere di scoprire persone nuove e di ritrovare amici di vecchia data. Come se il tempo non fosse passato, per quest'ultimi. Come se ci conoscessimo da un'eternità per i primi. Questo è il Rotary! Se si condividono passioni, sentimenti ed ideali non si può non riscoprirsi uniti. E se qualcuno si perde per strada o si allontana dal sentiero è compito nostro, di tutti noi, prenderlo per mano e riportarlo nel *gruppo*. Mi sento come quel bambino che ha ricevuto un pacchetto di cioccolatini, magari i *cuneesi*: i primi li ha mangiati con piacere, ma quando ha compreso che ne erano rimasti pochi ha cominciato a gustarli intensamente. Non ho più tempo per riunioni interminabili dove vengono discussi statuti, regole, procedure e regolamenti interni, sapendo che nulla sarà raggiunto. Il Rotary è azione. Direi meglio: azione condivisa. Il confronto, non solo interno, ma anche con le realtà che hanno bisogno della nostra *parola*, ci arricchisce. Ci deve arricchire. Non ho più molti dolci nel pacchetto. È l'essenziale che fa valer la pena di vivere. Voglio continuare a circondarmi di persone che sanno come toccare i cuori. Questo è il Mio Rotary, questo è il Rotary. Gaetano Pastore, Presidente Rotary Club Salerno 2017-18



Progetto "Uguali, ma diversi"

Antonia Autuori,
Mimmo Porcelli,
Geminiano Mancusi,
Antonio Cariello,
Luciano Lucania.



Helping
«EMMANUEL
Community»
Il progetto Global
Grant Rotary

Partner del Progetto
Rotary Salerno Picentia
Rotary Club Salerno
Duomo
Rotary Club Nord dei
Due Principati
Rotary Club Salerno Est
Rotary Club Battipaglia
Rotary Club Campagna
Valle del Sele
Rotary Club Eboli
Rotary Club Paestum
Centenario
Rotary Club Vallo della
Lucania
Distretto 2100 Italia
Distretto 4430 Brasile

Il progetto:
Pannelli fotovoltaici
Caldaia a biomassa
Attrezzature e materiali
per il riscaldamento locali
Attrezzature potature ulivi
Decespuigliatore
Dispositivi sicurezza sul
lavoro
Corso di formazione per
potatura ulivi



Progetto "Uguali, ma diversi"

Quando Il nostro Presidente ha deciso di affidarmi il progetto 'Aiutiamo la comunità Emmanuel' sono stata naturalmente molto contenta, così incominciando a lavorare sulla bozza iniziale insieme con il dott. Antonio Cariello ed il Presidente, ma soprattutto dopo la prima visita alla comunità, ci siamo accorti che potevamo provare a implementare il progetto iniziale che prevedeva l'installazione di pannelli solari e l'acquisto di macchinari per la coltura degli olivi inserendo l'installazione di un impianto a biomassa, visto che nella tenuta si produce la materia prima (i rifiuti) per alimentarlo. Naturalmente questa aggiunta prevedeva un impegno economico che il nostro club da solo non poteva affrontare e così abbiamo deciso di 'lanciarci' in un global grant sostenuti anche dal Governatore Lucania, che dopo una sua visita alla Comunità era rimasto anche lui affascinato. A quel punto, non ero più la sola responsabile del progetto, Geminiano Mancusi aveva preso in mano la situazione Globale, eravamo di fatto una squadra che voleva assolutamente raggiungere l'obiettivo. Antonia Autuori, Responsabile Progetto «Uguali, ma diversi»



Un progetto di service, un impegno per tutti gli attori. Mi sembra efficace sintetizzare in queste poche parole il lavoro di un anno per sostenere con il Rotary la Comunità "Emmanuel" di Eboli. Il service è innovativo e si rivolge al nostro territorio valutando i bisogni reali in un segmento di particolare sensibilità e vulnerabilità sociale, e sostenendo in maniera concreta un'azione di miglioramento dell'economia e di formazione professionale. Non ho timore a pensare a ricadute positive su tutti: chi ne è destinatario riceve più possibilità: lavoro, formazione, miglioramento della qualità di vita; gli attori - i Club di Salerno e quelli aderenti nella sua provincia - un punto di service anche per il futuro e, nell'immediato, un grande momento di aggregazione per un'azione di servizio di elevata qualità e sicure ricadute. Questo è il significato profondo del metodo Rotary; riuscire a viverlo nel concreto richiede un impegno forte, ma solo con quello i risultati divengono concreti nelle azioni e nelle prospettive. Luciano Lucania Governatore Distretto Rotary 2100 Italia a.r. 2017/18

18 dicembre 2017
Messa di Natale insieme



20 novembre 2017
Presentazione del progetto



10 febbraio 2018
Visita alla Comunità Emmanuel



Global
Grant

Maggio 2018
Approvazione
del progetto



Il progetto umanitario messo in atto dai club salernitani, con il forte contributo del nostro distretto e -auspicio- della Fondazione Rotary ha rappresentato il punto di arrivo di molteplici sforzi sinergici. Dall'ideazione, alla ricerca della forma più appropriata di aiuto umanitario da offrire alla Comunità Emmanuel, alla definizione di una articolazione, per obiettivi e stadi, che si avvicinasse il più possibile agli standard dei migliori progetti improntati ai criteri della Fondazione Rotary.

Il suo auspicabile successo sarà merito innanzitutto degli amici rotariani che fin dal primo momento hanno creduto in ciò, dentro e fuori dai club salernitani, dentro e fuori dal nostro distretto. Dal mio punto di vista l'aver potuto un po' affiancare Gaetano nella messa a punto del progetto, mi ha concesso l'opportunità di conoscere meglio ancora un amico rotariano di immenso valore.

Geminiano Mancusi, Responsabile Rotary Foundation del nostro Club

8 aprile 2018
Protocollo
d'intesa con i
supermercati GDA
sulle derrate
alimentari

Tutto nasce dalla costante volontà della nostra Associazione di dare la possibilità ai nostri ragazzi di relazionarsi con il "mondo reale", un'anno fa circa ci siamo incontrati con il direttivo del CLUB ROTARY, all'apparenza sembrava la solita occasione dove un gruppo di brave persone facevano una donazione ad una associazione di volontariato, invece, già dal primo incontro venne fuori la volontà di fare un percorso insieme, ove mettere in campo una collaborazione costante, dove non erano i beni il punto di riferimento, bensì le capacità, le relazioni.

Partendo da una idea di fondo, la conoscenza reciproca, abbiamo iniziato ad incontrarci, ma soprattutto a strutturare momenti con i ragazzi, in Comunità, ciò ha dato modo a tutti di confrontarsi con mondi diversi il "drogato" è diventato uomo, il "rotariano" una persona aperta e disponibile, conoscersi ancora una volta ha abbattuto muri e pregiudizi. Lungo questo anno diverse le iniziative, nate non da un programma predefinito, ma dall'incontrarsi, discutere, vivere i momenti, i momenti di scambio a pranzo in Comunità, sono stati fucina di idee, la relazione diretta con gli accolti e la conoscenza delle loro storie, ha permesso di dare vita alla pubblicazione di alcuni loro scritti.

In occasione del Natale, conoscere che diversi accolti avevano figli, ha messo in campo che la scambio degli auguri, divenisse occasione di scambio di doni, dove non vi era una persona che donava ed una che riceveva, ma due persone che facevano felice un bimbo.

Poi ci siamo affacciati alle "regole dello Stato", mediante la cosiddetta legge del Buon Samaritano, abbiamo avuto la possibilità di attivare una convenzione con la GDA spa, i supermercati di questa società, ci donano i prodotti freschi invenduti, ciò oltre al risparmio, ha permesso di diversificare la dieta alimentare e a nostra volta in diverse occasioni a condividere, quanto ricevuto, con le mense dei poveri del territorio.

All'interno sempre dei momenti di scambio sono nate alcune altre idee, dalla possibilità di realizzare la biblioteca, imparando prima come si catalogano i libri, alla possibilità di mettere su laboratori teatrali e di cinematografia.

Intanto nella quotidianità la collaborazione è stata alimentata da consapevolezza di sapere che c'eravamo gli uni per gli altri, ed allora l'aiuola del centro è stata abbellita con il pino che aveva abbellito il Natale, il Tribunale ci ha donato i giubbotti e la lavatrice, sequestrati.

E sullo sfondo, il progetto pensato all'inizio, contribuire alla migliore fruizione della struttura da parte dei ragazzi, con la messa in opera di centrale a biomasse, per la produzione di acqua calda e il riscaldamento degli ambienti, nonché la possibilità di una serie di attrezzature utili all'interno della filiera dell'olio, con la duplice funzione, dare ai giovani accolti una possibilità di formazione e al contempo la produzione e conservazione dell'olio.

Domenico Porcelli, Responsabile della Comunità dei Monti di Eboli



Progetto "L'Anticipatore"

Settembre 2017

Ottobre 2017

Novembre 2017



Quando Gaetano Pastore ha avuto l'idea di realizzare "L'Anticipatore", e mi ha coinvolta quale coordinatrice del progetto, ho in primis pensato di far partecipare all'iniziativa Marco Sprocati, Basilio Malamisura, Vittorio Salemme e Paolo Rocca Comite Mascambruno, con i quali abbiamo deciso di chiedere un contributo per la redazione di questo foglio mensile a tutti coloro che ne avevano tempo e voglia.

Durante la conviviale di settembre, a casa del Presidente, nel corso della serata furono presentati i vari progetti e tra questi anche quello riguardante la stesura dell'Anticipatore. La partecipazione di molti soci, che si sono cimentati con diversi scritti, affrontando numerose tematiche non soltanto rotariane, ma che comunque facevano riferimento agli scopi perseguiti dal Rotary, è stata per me motivo di grande soddisfazione, anche perché, essendo la prima volta che affrontavo un'iniziativa del genere, avevo timore di non riuscire a raggiungere lo scopo che ci si prefiggeva.

Questa è stata un'esperienza, che a mio avviso, ha arricchito il modo di essere rotariani, poiché ha consentito a più soci di essere partecipi della vita del club, contribuendo così alla riuscita di un'attività pensata per dare una comunicazione più compiuta della semplice agenda rotariana.

Se l'obiettivo era quello di coinvolgere i soci, senza la pretesa di essere giornalisti, forse..... ci siamo riusciti. In qualità di coordinatrice dell'iniziativa, pertanto, ringrazio tutti coloro che vi hanno preso parte, dando il proprio contributo, ivi compresi i Rotaractiani e gli Interactiani, e in particolare Gaetano Pastore che mi ha incaricato e Marco Sprocati che ha materialmente curato la veste grafica del foglio.

Rosalia Galano Responsabile Progetto L'Anticipatore

Dicembre 2017

Gennaio 2018

Febbraio 2018

Marzo 2018



Aprile 2017

Maggio 2018

Giugno 2018



Rosalia Galano,
 Basilio Malamisura,
 Gaetano Pastore
 Paolo Rocca Comite
 Mascambruno
 Vittorio Salemme,
 Marco Sprocati

Progetto del Compostaggio

Arnaldo Mascia

La parte conclusiva con la consegna del composter presso l'Istituto

Comprensivo di Pontecagnano

Faiano »S. Antonio".

Grazie al nostro socio Arnaldo

Mascia, ad Anna Gallo, Luca Brando e

Lidia De Sio del Rotaract Salerno e a

Francesco Pastore, Assessore Politiche

Giovanili del Comune di

Pontecagnano.

4 giugno 2018.



Il primo compito di chi riveste il ruolo di rappresentante di un ente pubblico, come un Comune, è quello di creare interazione con il territorio per sviluppare sinergie e cooperazione con quella collettività che si è chiamati a rappresentare. In questo senso, anche le associazioni svolgono un ruolo fondamentale perché consentono di comprendere al meglio le esigenze del territorio e, in funzione di queste, si fanno promotrici di progetti ed eventi estremamente interessanti.

Per questo motivo, vorrei ringraziare ancora una volta il Rotary Club Salerno perché mi ha dato la possibilità di contribuire alla realizzazione del progetto sul compostaggio nella scuola elementare "Pontecagnano-Sant'Antonio"; un progetto questo che, per quanto semplice nei suoi contenuti, ha assunto un grande valore educativo per i bambini, i quali hanno potuto apprendere nel dettaglio cosa significhi fare compostaggio, sia attraverso le immagini illustrative del processo (e per questo ringrazio anche i giovani del Rotaract Club Salerno), sia attraverso l'utilizzo diretto del composter donato dal Rotary Club di Salerno.

Alla luce di tale risultato, mi auguro che questo sia solo il primo di tanti altri progetti di collaborazione tra il Rotary Club Salerno ed il Comune di Pontecagnano Faiano.

Francesco Pastore (già Assessore alle Politiche Giovanili e Sociali del Comune di Pontecagnano Faiano)

Progetto “Un Rotariano, un Albero”

Arnaldo Mascia

Sul Lungomare Colombo - Salerno (nei pressi del distributore AGIP di Mercatello) si è tenuta la conclusione del progetto “Un Rotariano, un albero” curato dal nostro socio Arnaldo Mascia. Sono stati consegnati degli alberi per il rinfoltimento del Lungomare di Salerno. Presente il Dott. Paolo Romanello

Responsabile della Commissione Distrettuale e l'Assessore del Comune di Salerno Angelo Caramanno oltre al nostro Presidente Gaetano Pastore, alla Presidente Rotaract Anna Gallo, al nostro Prefetto Maria Rosaria Lombardi e a nostri soci.

24 maggio 2018



Ho sempre pensato che l'essenza del Rotary sia racchiusa nei momenti in cui si ha la consapevolezza di aver contribuito a migliorare la realtà che ci circonda. La conclusione di un progetto è uno di quei pregevoli momenti e la soddisfazione è tale da far dimenticare immediatamente tutte le difficoltà che si sono dovute superare per raggiungere quell'obiettivo.

Per questo motivo, voglio ringraziare il Club, nella persona del Presidente, per avermi concesso l'opportunità di dare il mio contributo nella realizzazione del progetto di riqualificazione del lungomare della zona di “Mercatello” e del progetto di compostaggio presso la scuola elementare di Pontecagnano Faiano. Ovviamente, un grosso contributo è stato dato anche dai ragazzi del Rotaract Club Salerno che sin sono dimostrati, ancora una volta, disponibili ed entusiasti. Quindi, anche a loro deve andare un particolare ringraziamento, mio e di tutto il nostro club.

Il mio augurio è che, nei prossimi anni, si susseguano un numero sempre maggiore di momenti “speciali”.

Arnaldo Mascia, Responsabile Progetto «Un rotariano, un albero» e «Compostaggio»

Progetto “Il Libro di ... “ Vincenzo Caliendo

Il libro di...

Sono stati una serie di momenti dedicati a se stessi ed agli altri....

Ogni socio con il suo libro ha cercato di comunicare la sua emozione condividendo attimi di vita. Quando si vede un bel panorama, quando si vive un bel momento, il nostro desiderio è quello di poterlo raccontare alla compagna, al compagno, agli amici.

Il racconto di un libro.... ha rappresentato un momento di condivisione con gli amici rotariani, in cui ricordi di pagine di lettura sono stati un filo rosso che hanno avvolto coloro che hanno vissuto esperienze simili. Dietro ogni racconto c'è un profumo d'infanzia:

“...abbiamo aperto la credenza ed abbiamo sentito il profumo dei biscotti della nonna”

“...abbiamo volato con eleganza e con leggiadria insieme al nostro gabbiano “

“...Il principe è andato oltre ogni confine”

“...Il cieco ha saputo vedere l'invisibile e raccontarlo “

“... Dietro le quinte abbiamo spiato gli Attori.... abbiamo rappresentato la nostra scena”.

Sono stati attimi di convivialità, vissuti con leggerezza, con un calice di vino insieme a degli amici che hanno condiviso emozioni, cercando di capire e conoscere l'altro con gli occhi della semplicità.

Ringrazio i soci rotariani: Patrizia Russo, Adolfo Gravagnuolo, Cosimo Risi, Gaetano Pastore.

Vincenzo Caliendo, Responsabile del Progetto «Il libro di...»

17 luglio 2017



22 gennaio 2018



14 maggio 2018



16 ottobre 2017

26 febbraio 2018



Due sono stati i progetti culturali che, nel corso di quest'anno rotariano, sono stati rivolti ai giovani ed entrambi sono risultati molto validi.

Il primo ha coinvolto gli studenti delle classi IV e V degli Istituti superiori di Salerno, invitati a partecipare al concorso avente come tema: **“La storia dell'Unità d'Italia raccontata dagli studenti”**. L'iniziativa prese l'avvio nel mese di ottobre con la conferenza dello studioso e saggista Pino Aprile, presso il Palazzo di Città e si è conclusa nel mese di aprile con quella del prof. Pino Acocella, durante una serata rotariana. Interessante è stato rilevare le diverse interpretazioni storiografiche fornite dai relatori ed anche quelle formulate dagli studenti, maturate durante il loro percorso culturale. Ma ben si sa: la dialettica, quando non è sterile esercizio, è sempre oltremodo positiva!

La commissione preposta alla valutazione dei lavori, presieduta dal Presidente Gaetano Pastore e composta da Maria Rosaria Lombardi, Pino Blasi, Michele Di Filippo e Nunzio Di Filippo, ha assegnato agli studenti il premio previsto: il viaggio-studio a Torino che si è tenuto dal 28 aprile al 1° maggio.

Vincitori sono stati gli alunni: Fabiana Arena, classe V G del Liceo Artistico Sabatini Menna; Claudio D'Onofrio, classe IV A1 dell'Istituto I.T.T. Focaccia; Antonio Gioia, Alessio Aversa, Daniel Sileo e Mattia Tedesco, classe V C dell'Istituto Genovesi-Da Vinci.

Credo che per essi l'esperienza sia stata molto significativa: insieme a soci rotariani e rotaractiani, hanno potuto visitare siti culturali di grande importanza e fascino, discutendo delle loro impressioni in un clima di amicizia e serenità.

Il secondo progetto ha visto il **gemellaggio tra il Liceo Alfano I di Salerno e il III Liceum Krakow** con scambio culturale di un gruppo di studenti. Esso, nato dalla volontà della dirigente del liceo salernitano, prof.ssa Elisabetta Barone, si è avvalsa della collaborazione del nostro socio Francesco Caggiano che, con la disponibilità del nostro Presidente, ha favorito il sostegno del nostro Rotary e del Rotary di Cracovia alla significativa attività culturale.

Il programma è stato curato da commissioni interne alle due scuole e da una commissione del nostro Club, i cui componenti sono stati Maria Rosaria Lombardi, Francesco Caggiano, Pino Blasi, Michele Di Filippo e Nunzio Di Filippo. Gli alunni del Liceo di Cracovia, ospiti di famiglie di alunni salernitani, dal 10 al 16 aprile, hanno visitato il Parco Archeologico di Paestum, con la significativa collaborazione del nostro socio Alfonso Andria, e quello di Velia, nonché quello di Pompei con la collaborazione del Rotary Club del luogo e del socio Luigi Velardo. Hanno realizzato escursioni anche ad Amalfi, Ravello, Napoli e nella Salerno storica. Il gemellaggio a Salerno si è concluso con la conviviale del 16 aprile, alla quale hanno partecipato, in qualità di relatori, la dott.ssa Marta Herling, la prof.ssa Barone e il prof.

Pendenza, i docenti accompagnatori degli alunni dei due Licei e una delegazione di soci rotariani del Club di Cracovia. Dal 22 al 29 maggio gli alunni salernitani si sono recati a Cracovia per concludere il gemellaggio. Maria Rosaria Lombardi



Maria Rosaria Lombardi,
Pino Blasi,
Michele Di Filippo,
Nunzio Di Filippo.

Franco Caggiano.

Progetto “Nuove Generazioni”

Progetto “Nuove Generazioni”

23 aprile 2018
premiazione vincitori
concorso



16 aprile 2018 serata
con il Rotary Club
Krakow, il suo
Presidente Janusz
Jedrusik e gli studenti
dell'Alfano I e del
Liceo di Cracovia



Torino 28 aprile-1° maggio 2018

Vivere Torino, con le sue testimonianze storiche, è stato come toccare con mano ciò che noi ragazzi abbiamo semplicemente esposto attraverso il racconto e le immagini. Un'esperienza assolutamente positiva all'insegna del divertimento, ma soprattutto della formazione culturale resa possibile grazie a interessanti visite ai luoghi di maggiore interesse della prima capitale del Regno d'Italia. Un'esperienza resa ancora più gradevole dalla presenza di alcuni componenti del Rotary Club che ci hanno fatto sentire a nostro agio per tutto il tempo trascorso. Un'opportunità sopraggiunta in seguito all'esortazione ed allo sprono dei nostri professori, che hanno sempre avuto fiducia nelle nostre capacità, e grazie ai quali abbiamo ricevuto input e consigli per procedere nel migliore dei modi. Fabiana Arena, vincitrice del concorso



La vacanza studio a Torino offerta dal Rotary Club di Salerno, come premio del concorso dal tema: “La storia dell’Unità d’Italia raccontata dagli studenti”, è stata davvero un’esperienza indimenticabile.

L’interessante iniziativa promossa, finalizzata alla conoscenza dei fatti storici e al consolidamento del senso di appartenenza, si è conclusa con una quattro giorni nella prima capitale d’Italia. Resterà impressa nei nostri ricordi la cordialità dei Rotariani, torinesi e salernitani.

Abbiamo visitato il Museo egizio, secondo al mondo per grandezza e bellezza dopo quello de Il Cairo; il Museo del Risorgimento con sede a Palazzo Carignano; le Langhe, emozionanti per lo splendido paesaggio e la maestosità della Reggia di Venaria. Non poteva mancare un tuffo ad Alba, dedicato alla degustazione dei migliori vini piemontesi, nonché di prestigiosi spumanti ed ottimi amari.

E per concludere il viaggio, siamo stati al Lingotto per vedere la mostra di “Frank Lloyd Wright” allestita nella Pinacoteca Agnelli.

Il nostro grazie più sincero va agli speciali compagni d’avventura, che ci hanno accolti con generosa ospitalità nella loro comunità, capitanati dal presidente Gaetano Pastore, oratore carismatico e persuasivo dotato di una coinvolgente simpatia.

Con riconoscenza...Mattia Tedesco, Antonio Gioia, Daniel Sileo, vincitori del concorso



... cerco solo di fare luce su quel dolore di sottofondo nella vita dei meridionali, quindi anche mio, che è come il grande "ahummm" dell'universo, l'eco del Big Bang da cui esso nacque; e che corrisponde, oggi, a una radiazione di circa 2,72 gradi Kelvin, che ovunque nel cosmo risuona. Arno Penzias e Robert Woodrow Wilson la scoprirono nel 1964 e misurarono il grido della lacerazione del nulla primordiale (che contiene tutto e il contrario di tutto) da cui ogni cosa sorse; io ne lessi qualche anno più tardi e, da allora, quel grido ce l'ho ancora dentro. E siamo tanti. Non voglio niente, da nessuno. Solo che si sappia da dove viene. Per questo ho partecipato volentieri alla splendida manifestazione organizzata, per gli studenti delle scuole superiori del salernitano, dal Rotary Club di Salerno. Ancora oggi l'Italia è unita. Ancora oggi gli italiani non tanto. Eppure solo uniti potremo affrontare il futuro senza il timore di essere schiacciati. Questo è l'impegno imprescindibile di tutti i giovani italiani di oggi. Pino Aprile, giornalista e scrittore

I giovani: il nostro futuro

L'iniziativa del Rotary - che ha premiato i giovani impegnati nella ricostruzione delle possibili prospettive che attendono i giovani meridionali in una fase storica resa critica dalla difficoltà di accesso all'occupazione - ha avuto il grande merito di indurre conoscenza e riflessioni sulle condizioni storiche che hanno condotto il Mezzogiorno in questa situazione critica. Sono state infatti messe in luce da tempo le difficoltà crescenti per coloro che aspirano ad entrare nel mercato del lavoro con una istruzione inadeguata, confermandosi invece la tendenza costante alla diminuzione percentuale sugli occupati dei giovani in possesso di basso grado d'istruzione.

Si rivela dunque inesorabile la tendenza del mercato del lavoro, da un lato, ad accrescere la percentuale dei lavori caratterizzati da un grado di istruzione alta, e, dall'altro, a rendere progressivamente marginali i lavoratori non qualificati ed i gradi più bassi dell'istruzione, approfondendo una separazione socialmente pericolosa tra *cittadini attivi* e *cittadini passivi*. Occorre dunque avere il coraggio di avanzare un rinnovato messaggio *etico*, che dovrebbe incoraggiare sacrificio ed impegno civico, rimettendo "in onore" lo studio, e che coraggiosamente faccia i conti con la seduttiva propaganda del nuovo *borbonismo* che induce a ritenere - errando gravemente - che la questione meridionale potrebbe risolversi accampando la pretesa che - restituendo al Sud le ricchezze (?) sottratte con l'unificazione nazionale - il Mezzogiorno conosca una nuova età dell'oro (i cui profili nessuno conosce): menzogna colossale smentita da chi ha esercitato il serio lavoro dello storico, come Giuseppe Galasso, recentemente scomparso, a cui anche l'iniziativa del Rotary rende il dovuto omaggio. Prof. Giuseppe Acocella, Ordinario di Teoria Generale dei Diritto Università degli Studi di Napoli «Federico II»



Progetto "Conoscersi significa condividere: sediamoci accanto a chi è il là con gli anni - Pia Casa di Ricovero"



rotaryclubsalerno

Patrizia Russo

Anche lo scorso Natale, com'è consuetudine da alcuni anni, il nostro club ha organizzato, in collaborazione con il Rotaract, una tombolata presso la Pia Casa di Riposo Immacolata Concezione. Nell'occasione i giovani Rotaractiani hanno preparato un piccolo spettacolo di intrattenimento per gli ospiti della casa di riposo, spettacolo che verteva sul cantare alcune canzoni napoletane "classiche". Il successo dell'iniziativa ed il trasporto con cui gli ospiti hanno seguito i brani ci ha indotto a pensare un progetto che contenesse la musica. La musica che, per sua natura, accompagna i momenti salienti della nostra vita e che è trasversale ai popoli ed alle culture tutte. È così che ci siamo avvicinati al progetto di musicoterapia che, come viene definita dal noto pedagogo Matteo Lorenzetti, è "l'uso di elementi musicali... con un singolo o un gruppo, in un processo che faciliti la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressione, e/o altri rilevanti obiettivi terapeutici al fine di rispondere alle necessità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive". Il nostro club ha contribuito con 20 lezioni che gli ospiti hanno gradito e frequentato con assiduità, reagendo ed interagendo tra loro e con la terapeuta che li ha seguiti. Patrizia Russo. Responsabile del Progetto "Conoscersi significa condividere: sediamoci accanto a chi è il là con gli anni - Pia Casa di Ricovero"



In ogni anziano un bambino, di nome Charlie

"...C'era una volta un bambino di nome Charlie che non era del tutto felice. La vita non gli sembrava perfetta, un giorno prese una valigia e racchiuse tutto il suo tempo: i suoi decenni, gli anni quadrati, i soffici mesi, le luccicanti settimane, i giorni sfilacciati e le ore di seta. Salutò i suoi genitori e partì alla ricerca di un posto perfetto dove vivere tutto il suo tempo. Camminò tantissimo incontrando luoghi meravigliosi, ma nessuno perfetto. Aveva viaggiato nell'oscurità, si era arrampicato al chiaro di luna e aveva camminato sotto le stelle. Anziano e stanco capì che era solo e aveva bisogno di qualcuno con cui parlare, ritornò nella sua casa, ma la sua famiglia ormai non c'era più, incontrò un amico al quale disse che aveva pensato di spendere tutto il suo tempo lì. Una volta aperta la sua valigia trovò soltanto un quadrato mese, pensò che il tempo gli era scivolato via e il suo amico gli spiegò che il tempo non poteva essere conservato. Si stupì e pensò di non averlo utilizzato bene il suo tempo, seguì l'amico nella sua casa dove c'erano altri amici e cominciò a parlare a tutti raccontando le sue esperienze meravigliose, dedicando i suoi ultimi mesi, le ore, i minuscoli secondi della sua vita ai suoi amici, si sentiva amato e non era stato perfetto..."

Da Il Viaggiatore (Daren Simkin, Daniel Simkin)

Ho scelto questa storia per accompagnare gli incontri di musicoterapia presso la casa Albergo degli Anziani, perché il mio, il loro, il nostro è stato un viaggio, un viaggio fatto nelle memorie, nelle sensazioni più profonde. Odori, profumi, amori, passioni, gioie, dolori, paure. Ricordi.



Partenze, strade, direzioni, attraversamenti, incroci, ritorno...

Allo stesso modo del piccolo Charlie, ho sentito la necessità di condividere con gli anziani del gruppo, da pochissimo tempo conosciuti, tutto ciò che è emerso dalle improvvisazioni e sonorizzazioni e attraverso la scoperta dell'identità sonora di ciascun, aprirsi all'altro e parlare dell'incontro, l'incontro con me e con gli altri.

E avere voglia ancora di fare un cerchio, mettersi in cerchio con altre persone e ascoltare, disponibili. Unirsi, avvicinarsi all'altro per condividere la propria storia, le musiche del cuore, le tappe della vita e comprendere che stare con gli altri fa stare bene, migliora la vita, aiuta a raccontare anche le sofferenze, i disagi, i limiti dell'età, le delusioni, e qualche sogno antico... Un cerchio di persone pronte ad amare e a sentirsi amate, proprio come Charlie.

Ri-guardo le mete...E alla fine del viaggio con me, gli anziani cosa portano nella loro valigia?

Sorrisi.



Progetto «Cucina del ramo femminile della casa circondariale »A. Caputo" di Salerno

Patrizia Russo, Gianni Sessa



Il rifacimento degli impianti e dei rivestimenti della cucina del ramo femminile è un progetto che il nostro consiglio ha ereditato da quello precedente presieduto da Mario Petraglia. È un'eredità che abbiamo accolto con piacere e che con un poco di rammarico trasferiremo al prossimo consiglio.

Il progetto ci ha coinvolto emotivamente e non solo fattivamente perché la sua realizzazione darà la possibilità all' Istituto Alberghiero "Virtuoso" di poter organizzare delle classi scolastiche per le detenute, offrendo loro la possibilità di conseguire diplomi ed attestati spendibili al termine della riabilitazione che, in tal caso rappresenterebbe una reale riabilitazione.

I tempi lunghi, lenti al limite dell'immobilità, sono totalmente legati a quelli della burocrazia. Già nello scorso consiglio il progetto si era arenato davanti ai permessi dell' Asl. Oggi questa difficoltà è stata superata e siamo giunti proprio al termine del mandato del Presidente Pastore ad avere un progetto definitivo con relativo computo metrico. Auguriamo al prossimo Consiglio di terminare con successo il progetto, confermando in tal modo che i progetti non "appartengono" ad un Consiglio ma a tutto il Club.. Patrizia Russo.

Progetto "Aiuto - Aiuto" Rino D'Alessio

Salve, parlare di un evento benefico è sempre un momento nel quale si confrontano cuore e cervello. L'incontro con i Rotary salernitani ha fatto sì che entrambi trovassero una sintesi nell'incontro di persone e in gesti di gratuità; in questo modo i rotariani si sono impegnati a donare a favore degli ultimi senza dimenticarsi di ciascuno di essi e a rinnovare ogni giorno il "sì" alla vita.

Quando l'uomo si ritrova intorno a un gesto d'amore racconta di un mondo che può essere bello e che basta poco per renderlo tale.

L'impegno profuso possa aiutare ognuno ad avere sempre attenzione e cura della propria vita e dei talenti ricevuti e a ridonarli a piene mani.

Il mio grazie è il grazie di chi ha ricevuto un aiuto a non arrendersi e a cercare in ogni occasione e in ogni frangente della vita ad avere sempre fiducia che una mano ci sarà sempre. Il Signore chiede di non avere le proprie mani in tasca, ma tenderle con fiducia e sempre con amore per incontrare altre mani che tendono per cercare di vivere con più dignità.

Auguri a tutti e auguri al mondo che abitiamo perché sia sempre più ospitale e aperto alla vita. Don Marco Russo, Direttore Caritas Diocesana

Sonata in sol minore "Il trillo del diavolo"

Non è la soluzione di un problema, e forse neanche il miglior impegno possibile, ma l'aver lavorato insieme tra noi, insieme ad altri club, insieme alla Caritas diocesana, l'aver coinvolto il maestro Uto Ughi, aver raccolto fondi per sostenere le mense diocesane che provano a soddisfare le primarie esigenze ed i bisogni essenziali di persone più disagiate, aver provato ad analizzare il fenomeno e riflettere sul problema (personale e sociale) dei bisogni, è stato un modo che ha dato un senso al nostro impegno personale ed associativo.

L'incontro con le persone, siano esse soggetti o destinatari della nostra azione, offre sempre la possibilità di un reciproco arricchimento personale.

Ed è così che ho provato a vivere l'impegno del progetto aiuto-aiuto (in calendario per questo anno associativo) che, tra l'altro, ha alzato ancora, nella mia vita, un ulteriore velo, invitandomi ad una riflessione sulle realtà quotidiane, in particolare del nostro territorio, e sulle potenzialità dell'intreccio di sforzi che vanno nella stessa direzione. Rino D'Alessio, Responsabile Progetto «Aiuto-Aiuto»



Aprile 2018 - ore 21.00
 teatro municipale *Giuseppe Verdi*
 LERNO

Programma
Ughi

ORDINE POLTRONE
 PALCO FILA XI
 POSTO 8

info@vigormusic.it - 347.2993793

Il processo al peperoncino per il Progetto "Africa"

Carlo Vigorito



Il Progetto Africa del Rotary Club Salerno

Il Rotary Club Salerno, attraverso la sua ONLUS, ha sostenuto dal 2002-2003 e fino al presente anno iniziative in campo sanitario in Uganda per favorire la formazione di medici e personale sanitario di quel paese, anche Partnership con la Università Federico II di Napoli per lo sviluppo di una nuova Facolta' di Medicina all'Universita' di Gulu, nord Uganda. In questi 15 anni sono state realizzate molteplici iniziative, come ristrutturazione del reparto Tubercolosi dell'Ospedale di Lacor, il supporto a missioni di Docenti e scambi di studenti, dottorati di ricerca e borse di studio. Più recentemente è stato finanziato lo sviluppo di una scuola di ostetricia e infermieristica a Kitgum e recentemente la ristrutturazione del reparto di Neonatologia a Kalongo (entrambi in Nord Uganda).

Attraverso la creazione di tali professionalità è stata favorita la cultura e la formazione medica, per affrontare efficacemente le emergenze medico-sociali nella regione, nella convinzione che per sostenere lo sviluppo e il benessere sociale di quelle popolazioni fosse più utile la formazione piuttosto che le elargizioni una tantum o le pur lodevoli iniziative individuali, e che solo tali strategie potranno contrastare malattie ed epidemie e diffondere la salute e il progresso civile e sociale nella regione.

Carlo Vigorito, Responsabile Progetto Africa



Consiglio Direttivo a.r. 2017-18



Da sinistra: Marco Sprocati (Delegato Internet), Patrizia Russo (Consigliere), Vincenzo Caliendo (Presidente Incoming), Giovanni Cavallo (Tesoriere), Maria Rosaria Lombardi (Prefetto), Gaetano Pastore (Presidente), Gianni Sessa (Consigliere), Rino D'Alessio (Consigliere), Antonia Autuori (Vice-Presidente), Giulio Trimboli (Segretario), Mario Petraglia (Past President)

Il prossimo passaggio delle consegne:
da Gaetano Pastore
a Vincenzo Caliendo







Rotary



Club Salerno a.f. 1949
a.r. 2017-2018